

Commissione intercomunale del 22 febbraio 2016-ore 20,30-Presenti:

Ponti Athos - Clorinda Mortero - Barbara Bonfiglioli - Gisella Rivola - Beatrice Poli - Luca Pifferi - Matteo Camaggi - Renato Sartiani - Andrea Trevisan - Nicola Murru.

Il Presidente mette in votazione il verbale della seduta precedente. Viene approvato all'unanimità.

Di seguito, il Presidente introduce il punto relativo alla individuazione di ulteriori nomi per il Comune Unico.

Il Presidente dà lettura delle risposte dei "personaggi" interpellati e coinvolti.

Emergono le seguenti proposte:

Luciano Poli: Borghi Santerno, Borghi Valsanterno

Nevio Galeotti: Valsanterno

Gian Battista Vai: Valsanterno

Giovanni Sani: Tossignano sul Santerno, Vatreno Tavelli, Vatreno Mengoni o Vatreno Ghini, Terre del Santerno.

Il presidente legge anche il responso del sondaggio uscito su un giornale locale:

Valsanterno 61 %

Santerno 13%

Medio Santerno 3,4 %

Altri nomi suggeriti: Vena del Gesso occidentale, Santernoland, Borgo Tossignano, Unisanterno, CAborfo, Borgo Casalfontanese, Borghi del Santerno, Super Santerno, CaFonBO, Valle del Santerno, SanternoUnico CA. BO.TO.FO e Tossignano

Alle ore 20,43 entrano Savino Romanelli e Renato Alpi.

La commissione dopo alcune riflessioni, propone con voto unanime di eliminare la proposta "Medio santerno" ed inserire le due proposte " Terre del Santerno " e " Borghi del Santerno " (poiché non tutte le località e frazioni sono site sul Santerno).

Vengono rilette i nominativi e- ad unanimità- approvati.

Il Presidente prosegue con il successivo punto e lascia la parola a Matteo Camaggi che espone le riflessioni avvenute durante il "Tavolo" di riferimento. Le conclusioni cui sono arrivati mirano a: fornire maggiore informazione ai cittadini, non istituire municipi rigidi; se è possibile, pensare a municipi "a durata". Poi apre ad una riflessione sulla rappresentatività dei municipi ed alla necessità. Pertanto, di comprendere la frase "popolazione ivi residente". Comprendere se deve essere un concetto ancorato alla residenza rispetto ai Comuni precedenti; oppure, i municipi devono sempre essere espressione "ribaltata" dell'esito delle votazioni amministrative-politiche. Viene chiesto se il ProSindaco viene nominato dal Sindaco eletto ed i membri dal Consiglio Comunale. Precisa che i pareri obbligatori sono fissati solo per la pianificazione contabile ed urbanistica. Completata l'esposizione, si apre il confronto.

Interviene Andrea Trevisan per ribadire che-ferma la sua contrarietà- si dovrebbe puntare a municipi semplici e snelli.

Anche Gisella Rivola precisa che- nonostante abbia riserve sulla necessità di istituirli- comprende che possano essere espressione di democrazia per la rappresentatività delle varie frazioni.

Il Segretario Comunale interviene precisando che con l'espressione " popolazione ivi residente" si intende già la popolazione del futuro Comune e non degli ex Comuni.

Renato Sartiani afferma di essere contrario e che la struttura così creata sarebbe la ripetizione dell'ex Comunità Montana, rischiando che il "nuovo" Sindaco rimanga in secondo piano. Chiede si trovi un altro nominativo rispetto a quello di "consultori" (che riecheggia l'epoca fascista). Precisa, poi, che si potrebbe rischiare di non dare giusta visibilità politica agli assessori del Comune Unico. Ribadisce di volere il Comune Unico e non la "vecchia" Comunità Montana.

Anche Nicola Murru si dichiara contrario ai municipi anche perché se i membri saranno di nomina del Sindaco e saranno persone di fiducia, il Sindaco stesso le ha già le "persone di fiducia". Propone anche che le "modifiche statutarie" siano tra i temi con parere obbligatorio dei municipi, in modo che essi si possano pronunciare su un'eventuale scelta di modifica statutaria per la loro eliminazione.

Athos Ponti informa che tutte le fusioni fino ad oggi hanno provveduto con l'istituzione dei Municipi. Istituire i municipi consentirebbe a tutti i territori di essere rappresentati e questa rappresentanza per Ponti deve esserci. Il ruolo del Sindaco e degli Assessori non verrebbe sminuito al contrario avrebbero un aiuto a intercettare i bisogni del territorio e permettendogli di partecipare ai Consigli Comunali e alle Giunte aiuterebbe a dare più rilevanza a queste figure

Renato Sartiani si dichiara non concorde , specificando che con i municipi non si crea qualcosa di nuovo ma si rimodulano sempre vecchie logiche.

Romanelli e Mortero concordano su quanto espresso da Rivola ma concordano sul fatto che è importante rappresentare tutti i comuni e garantire una certa tranquillità ai Comuni più piccoli.

Emerge al necessità di specificare che i 2 consultori di minoranza sono di gruppi diversi e che i Pro sindaci sono già indicati nella lista dei candidati e che dargli una durata fissa equivale a toglierli a priori valore.

Si affronta sommariamente il tema della necessaria valutazione del ruolo delle frazioni attuali (San Martino, Sassoleone, Codrignao , Tossignano...) all'interno dei municipi.

La decisione finale a maggioranza assoluta è di istituire i municipi (n. tre contrari: Sartiani/Murru/Trevisan).

La seduta termina alle ore 22,00.